

Apriamo le nostre Bibbie nel libro di Ezechiele.

Ezechiele ha detto:

Nel trentesimo anno, il cinque del quarto mese avvenne che (1:1).

Quindi sarebbe il cinque Luglio. Sarebbe il trentesimo anno della vita di Ezechiele; quindi quando aveva trent'anni.

... mentre mi trovavo tra i deportati presso il fiume Kebar, i cieli si aprirono ed ebbi visioni da parte di DIO (1:1).

Ezechiele è stato portato in Babilonia nella seconda cattività nello stesso periodo in cui Jehoiakin è stato portato in cattività. L'esercito di Nebukadnetsar è venuto contro Gerusalemme tre volte per portare schiavi in Babilonia. Daniele è stato deportato nella prima cattività e Ezechiele è andato nella seconda.

Ora sostanzialmente Ezechiele profetizza a quelli che sono in cattività, e quando inizia, Gerusalemme era ancora in piedi. Ma c'erano falsi profeti in Babilonia che stavano dicendo alla gente: "Ascoltate, non sistematevi. Non cercate case. Presto Dio sconfiggerà Babilonia e automaticamente noi ritorneremo. Quindi resistete, perché non durerà ancora molto. L'Eterno libererà il Suo popolo e fra un po' ritorneremo da Babilonia. Perciò, non vi stabilite".

Ora Geremia aveva già scritto loro, dicendo: "Non date ascolto a quelli che si fanno chiamare "profeti" e vi dicono di non stabilirvi. Stabilitevi, sistematevi, perché dovrete stare lì per settant'anni. Molti di voi moriranno in Babilonia. Quindi abitatevi a questo fatto e sistematevi, sfruttate al meglio la situazione".

E così c'erano due scuole di profeti: i veri profeti, e i falsi profeti. Ma Ezechiele, un vero profeta di Dio, stava dicendo la

stessa cosa che Geremia aveva dichiarato, cioè che Gerusalemme non sarebbe stata restaurata immediatamente, ma che sarebbe stata completamente distrutta da Babilonia, e che il popolo sarebbe stato distrutto e disperso. Quindi stava dichiarando questo al popolo in Babilonia. Ora Geremia stava scrivendo da Gerusalemme, mentre Ezechiele stava in mezzo al popolo, dicendo: "Ecco, ascoltate la parola dell'Eterno. Cercate di stabilirvi qui, perché sarete in cattività per un lungo periodo".

Ora Ezechiele ha iniziato a profetizzare prima della distruzione di Gerusalemme, nel 596 a.C. Quindi all'inizio delle sue profezie, predice la distruzione di Gerusalemme. Ma mentre va avanti nella sua profezia, quando Gerusalemme viene distrutta, adempiendo ciò che era stato profetizzato, c'è un cambiamento, e comincia ad incoraggiare il popolo dicendo che Dio a Suo tempo, restaurerà di nuovo la gloria di Israele. Ora lui ha visto la gloria di Dio allontanarsi da Gerusalemme attraverso la porta orientale, ma la profezia continua e il popolo è scoraggiato dopo la notizia che Gerusalemme è stata devastata, distrutta, così inizia ad incoraggiarli, dicendo: "Dio opererà ancora tra il Suo popolo. La gloria di Dio ritornerà. La gloria di Dio che riempirà quest'ultimo tempio sarà più grande di quella del precedente". Quindi, in un certo senso Israele non ha ancora visto il suo giorno di massimo splendore. Non ha ancora raggiunto l'apice. Dio restaurerà la Sua gloria su Gerusalemme e su Israele. Periodi difficili verranno, ma l'opera di Dio sarà ancora compiuta tra il Suo popolo.

Quindi in realtà le profezie di Ezechiele vanno avanti fino a oltre i nostri giorni. Ezechiele ha visto la restaurazione del paese. Ha visto la rinascita della nazione. Ha profetizzato il movimento moderno Sionista e la rinascita della nazione di Israele. E ha profetizzato che la Russia avrebbe invaso Israele quando fosse rinata come nazione. E qui nella profezia di Ezechiele, vedremo cose davvero interessanti, perché ci muoveremo dal presente verso il futuro. E non vedremo soltanto ciò che sta succedendo attualmente, ma Ezechiele ci parlerà di cose che

avranno luogo tra un anno, o cinque, o dieci. Poi va ancora oltre, e ci parla di cose che avranno luogo in Israele durante il Millennio e il regno di Gesù Cristo, quando Lui tornerà e entrerà per la porta orientale della città per stabilire il Suo regno sulla terra.

E così la profezia di Ezechiele inizia da qui, quando lui ha circa trent'anni e la parola dell'Eterno gli viene rivolta, e vede le visioni di Dio. Tutto questo prima della caduta di Gerusalemme, della sua distruzione totale. E descrive qui la visione che ha di Dio.

Ora, Isaia ha avuto una visione di Dio. Ezechiele ha avuto una visione del trono di Dio e, così anche Giovanni nel Nuovo Testamento. E quindi, dalle esperienze di questi tre uomini, noi raccogliamo le nostre informazioni concernenti il trono di Dio e la scena celeste. Tuttavia subito sorgono dei problemi, perché stiamo parlando di cose celesti, e stiamo cercando di descriverle col linguaggio umano. Ora indubbiamente ci sono parole che ancora non conosciamo che descrivono perfettamente le cose in cielo.

Quindi siamo costretti ad usare il linguaggio che è comune all'uomo, per cercare di esprimere al meglio cose che non abbiamo mai visto prima. Creature dall'aspetto strano come nessuno ha mai immaginato prima, esseri intelligenti e, col linguaggio umano... si cerca di descrivere ciò che si vede con un linguaggio umano. E subito siamo bloccati dal linguaggio, come se dovessimo cercare di descrivere una visione riguardante l'anno 2000, e fossimo in grado di vedere tutti i progressi tecnologici fatti dall'uomo entro l'anno 2000. Così potremmo cercare di descrivere queste cose con il nostro linguaggio, tutti i mezzi di trasporto e tutto il resto che l'uomo svilupperà fino a quel periodo, senza però alcun successo. Come se avessimo questi strani dispositivi davanti ai nostri occhi, ma non sappiamo a cosa servono e li vediamo operare, muoversi, e diciamo: "Questa roba ha delle pile o quello che è, e c'è del fumo che esce". E cerchiamo di descrivere le cose, ma siamo limitati a causa del linguaggio.

Quindi a causa delle limitazioni del linguaggio, la descrizione di queste cose è resa difficile. Così possiamo solo cercare di immaginare le cose di cui Ezechiele parlerà qui.

Vi ricordate di quando Gesù parlava a Nicodemo del fatto che l'uomo deve nascere di nuovo? Gesù stava cercando di spiegare un concetto che era sconosciuto a Nicodemo. E Nicodemo ha chiesto a Gesù: "Beh, come può un uomo nascere quando è vecchio? Voglio dire, può entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere? Come si fa?".

E Gesù gli ha risposto, dicendo: "Se ti ho parlato di cose terrene e non hai capito, come potrai capire se ti parlo di cose celesti?". Ora la Bibbia dice: "Nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio". Quindi quando parliamo di queste cose è assolutamente necessario l'aiuto dello Spirito Santo per comprenderle, in modo da avere almeno un assaggio di queste cose.

Ora sono convinto che ciò che loro hanno visto, lo vedremo anche noi quando entreremo nella scena celeste. Quindi è bene che facciamo del nostro meglio per cercare di capire queste cose, anche se per adesso sembrano cose molto difficili da comprendere; un giorno quando le vedremo potremo vedere quanto vicino è arrivato il profeta con la sua descrizione, e dire: "Beh, ha fatto un buon lavoro. E' abbastanza coerente con la sua descrizione".

Così questo era il quinto anno da quando Jehoiakin era stato portato come prigioniero in Babilonia. Sedechia era al momento il re di Giuda, a Gerusalemme. Jehoiakin aveva regnato per soli tre mesi quando Nebukadnetsar è venuto e l'ha portato in cattività insieme a sua madre, la sua famiglia ed altri di Giuda.

... la parola dell'Eterno fu espressamente rivolta al sacerdote Ezechiele, figlio di Buzi, nel paese dei Caldei, presso il fiume Kebar; e là fu sopra di lui la mano dell'Eterno (1:3).

Ezechiele usa questa espressione sette volte: "... e là fu sopra di lui la mano dell'Eterno", e questa è la prima delle sette. La

troveremo di nuovo nel nostro studio di questa sera nel capitolo 3, versetti 14 e 22, e poi di nuovo nel capitolo 8.

Mentre guardavo, ecco venire dal nord un vento di tempesta (1:4).

Ora il "nord" qui sarebbe in realtà la dimora di Dio. Quando Isaia ha parlato di Satana che si è innalzato, ha detto: "Io salirò nella parte estrema del nord". Si crede che in relazione alla terra, il regno celeste di Dio si trovi da qualche parte nell'area del nord.

Recentemente, anzi proprio la settimana scorsa, c'era un articolo molto interessante nel giornale di un vasto spazio vuoto che è stato trovato nell'universo, che ha lasciato gli scienziati sconcertati. Queste scoperte sono un po' deludenti per gli scienziati perché potrebbero cambiare le teorie fatte fino ad ora, e potrebbero davvero essere molto fastidiose per la teoria del Big Bang, in quanto secondo questa i detriti del Big Bang dovrebbero essersi distribuiti equamente in tutto l'universo, e quindi non ci dovrebbero essere vaste aree di spazio vuoto. Tuttavia, è stata scoperta recentemente una vasta area di spazio vuoto nell'universo. E quest'area risulta essere verso la Stella del Nord. Quindi c'è questa vasta area vuota nello spazio che in questo momento è un vero enigma per gli astronomi che la stanno studiando, perché stanno cercando di allineare questa scoperta con le attuali teorie che esistono sull'origine dell'universo.

"... ecco venire dal nord un vento di tempesta". Non veniva da Babilonia. Lui era in Babilonia quando l'ha visto.

... una grossa nuvola con un fuoco che si avvolgeva su se stesso (1:4).

Avete mai visto un fuoco che si avvolge su se stesso? In un certo senso questo accade quando c'è un'esplosione di materiali altamente infiammabili; e quando la palla di fuoco sale, si avvolge su se stessa. È un fenomeno molto interessante da osservare.

Stavo tornando a casa da Los Angeles anni fa, quando andavo a scuola lì e abitavo a Santa Ana e, in quel periodo, c'erano molti oliveti nella zona di La Mirada. E c'era una fabbrica d'olio d'oliva che aveva preso fuoco. Quindi mentre tornavamo a casa ci siamo avvicinati e, naturalmente, si rimane sempre affascinati dal fuoco; così siamo andati a guardarlo. Mentre ci avvicinavamo, la cosa è esplosa improvvisamente, e abbiamo osservato questa palla di fuoco salire e il fuoco che si avvolgeva su se stesso mentre andava su. E così il fuoco continuava a salire, ma continuava anche ad avvolgersi su stesso all'interno di questa palla. Ed è un fenomeno davvero interessante da osservare.

Così Ezechiele vede venire da nord questa grossa nuvola, ed è interessante che la Bibbia parli così spesso di Dio come coperto da una nuvola. Le nuvole di gloria che circondano Dio. E sul monte quando Dio è sceso e ha parlato con Mosè, c'era la nuvola della gloria di Dio che copriva il monte Sinai e il fuoco, le palle di fuoco che venivano da lì.

... intorno ad esso e dal mezzo di esso emanava un grande splendore come il colore di bronzo incandescente in mezzo al fuoco. Dal suo mezzo appariva la sembianza di quattro esseri viventi (1:4-5).

Quindi qui nel mezzo di questo glorioso splendore - che era una sorta di palla di fuoco che si avvolgeva su se stessa nella nuvola - c'era questo colore di bronzo incandescente e anche questi quattro essere viventi.

... e questo era il loro aspetto: avevano la sembianza d'uomo. Ognuno di essi aveva quattro facce e ognuno quattro ali. Le loro gambe erano diritte e la pianta dei loro piedi era come la pianta del piede di un vitello, e sfavillavano come il bronzo lucidato (1:6-7).

Quindi, lui usa di nuovo il linguaggio umano per descrivere creature che non ha mai visto prima. E così dobbiamo usare la nostra immaginazione per cercare di visualizzare questi quattro essere viventi, che avevano la sembianza d'uomo e ognuno aveva

quattro facce e quattro ali. I loro piedi erano come i piedi di un vitello, biforcuti, ma sfavillavano come il bronzo lucidato.

Sui loro quattro lati, sotto le ali, avevano mani d'uomo; e tutti e quattro avevano le proprie facce e le proprie ali. Le loro ali si toccavano l'una con l'altra; avanzando, non si voltavano, ma ciascuno andava diritto davanti a sé (1:8-9).

Quindi non si giravano; il loro movimento era sempre diritto.

Ora proseguendo con la descrizione di questi quattro essere viventi, vedremo che sono in parallelo ai quattro essere viventi che ha visto Giovanni, quando ha avuto la visione del trono di Dio nel libro di Apocalisse, capitolo 4. Lui ha visto questi quattro essere viventi con quattro facce, e anche Giovanni li descrive nel libro di Apocalisse. Ezechiele li descrive ancora nel capitolo 10. E lì Ezechiele ci spiega cosa sono questi esseri viventi, e scopriamo che sono cherubini, essere intelligenti creati da Dio; esseri che circondano Dio. Nel libro di Apocalisse è scritto che loro non cessano mai né giorno né notte, di dire: "Santo, santo, santo e il Signore Dio, l'Onnipotente, che era, che è e che ha da venire!".

Ora questo si ricollega alle istruzioni che Dio ha dato a Mosè per la costruzione del tabernacolo, che nella lettera agli Ebrei è dichiarato essere un modello del cielo. Molti di voi uomini avete costruito un modello d'auto o d'aereo ad un certo punto della vostra vita. E ovviamente, non avete costruito un P-51, ma avete costruito un modellino in scala del P-51; non ci si può salire su e pilotarlo. Ma quando un modello viene costruito, assomiglia a quello vero. Un modello è una miniatura identica all'oggetto reale. Così il tabernacolo era un modello del cielo. Il cielo è la vera cosa. Il tabernacolo era un modello del cielo. E nel tabernacolo, nel Luogo Santissimo, che è un modello del trono di Dio in cielo, Dio ha detto a Mosè di mettere questi cherubini d'oro sopra il propiziatorio con le ali a toccarsi l'una con l'altra, e i bordi delle ali a toccare il bordo di

questo piccolo cubo, che era di 4,5 metri quadrati, ricoperto d'oro. E questo era il modello delle cose celesti.

Quindi ci sono questi esseri viventi, i cherubini, che sicuramente sono creature intelligenti, anche se hanno un aspetto strano, avendo quattro facce e piedi come i piedi di un vitello; queste sono le creature che sono intorno al trono di Dio.

E continua a descriverli.

Quanto all'aspetto delle loro facce, avevano tutti la faccia di uomo, tutti e quattro la faccia di leone destra, tutti e quattro la faccia di bue a sinistra, e tutti e quattro la faccia di aquila (1:10).

Quindi ciascuno di loro aveva quattro facce. La faccia frontale era come di uomo. Il lato destro era come di un leone. Il lato sinistro era come la faccia di bue e dietro come la faccia di aquila. Ora come ho detto, sembravano chissà quale sorta di mostruosità genetica. Ci sono alcuni che vedono i quattro vangeli in queste quattro facce, in quanto descrivono Gesù Cristo. Perché nel vangelo di Luca, Cristo viene presentato come il Figlio dell'uomo; nel vangelo di Marco, come il Leone della tribù di Giuda, nel vangelo di Matteo, è il servo, il bue, l'animale del servizio, e nel vangelo di Giovanni, la deità, l'aquila.

Tali erano le loro facce. Le loro ali erano distese verso l'alto, ciascuno aveva due ali che si toccavano e due che coprivano il loro corpo. Ciascuno andava diritto davanti a sé; andavano ovunque lo spirito voleva andare e, andando, non si voltavano (1:11-12).

Ora siccome avevano facce che guardavano in ogni direzione, andavano semplicemente diritto. Non dovevano girarsi per camminare.

Quanto all'aspetto degli esseri viventi, essi sembravano come carboni ardenti (1:13).

Ora immaginate il vostro barbecue con dentro i carboni ardenti.

... come fiaccole. Il fuoco si muoveva in mezzo agli esseri viventi; il fuoco era risplendente e dal fuoco si sprigionavano lampi. Gli esseri viventi correvano avanti e indietro, sembravano come un fulmine (1:13-14).

Quindi erano in grado di muoversi quasi alla velocità della luce. Si muovevano molto velocemente, come un fulmine. "... sembravano come un fulmine".

Come guardavo gli esseri viventi, ecco una ruota in terra accanto agli esseri viventi con le loro quattro facce. L'aspetto delle ruote e la loro fattura era come l'aspetto di colore del crisolito (1:15-16).

Che sarebbe verde.

... tutte e quattro si somigliavano. Il loro aspetto e la loro fattura era come quella di una ruota in mezzo a un'altra ruota (1:16).

Quindi, di nuovo, sta usando il linguaggio umano per cercare di descrivere il loro aspetto. Ed era come una ruota in mezzo a un'altra ruota, con i fulmini che si muovevano in questa luce verde, come l'aspetto di colore del crisolito.

Quando si muovevano, andavano verso una delle loro quattro direzioni e, andando, non si voltavano (1:17).

Questa è la terza volta che dice questo. Quindi si tratta di qualcosa di impressionante per lui. Non aveva mai visto nulla di simile sulla terra.

Quanto ai loro cerchi, erano alti e imponenti; e i cerchi di tutti e quattro erano pieni di occhi tutt'intorno. Quando gli esseri viventi si muovevano, anche le ruote si muovevano accanto a loro e quando gli esseri viventi si alzavano da terra, si alzavano anche le ruote. Dovunque lo spirito voleva andare, andavano anch'essi, perché là andava lo spirito; le ruote si alzavano con essi perché lo spirito degli esseri viventi era nelle ruote. Quando essi si muovevano, anche le ruote si muovevano; quando essi si fermavano, anch'esse si fermavano, e

quando essi si alzavano da terra, anche le ruote si alzavano con essi, perché lo spirito degli esseri viventi (1:18-21).

E lo ripete di nuovo,

... era nelle ruote. Sopra le teste degli esseri viventi c'era la sembianza di un firmamento, simile al colore di un maestoso cristallo, disteso sopra le loro teste (1:21-22).

In altre parole, sta descrivendo la parte intorno al trono di Dio. Queste creature erano sotto il trono di Dio; che era come un maestoso cristallo.

Anche Giovanni ha visto questo mare di vetro simile al cristallo davanti al trono di Dio e, se leggete il capitolo 4 di Apocalisse, vedrete che si collega molto a questa visione di Ezechiele, come entrambi vincolati da limitazioni umane, hanno cercato di descrivere la scena celeste, il trono di Dio e la gloria di Dio che hanno visto in queste visioni.

Sotto il firmamento si stendevano diritte le loro ali, l'una verso l'altra, ciascuno ne aveva due che coprivano un lato e due che coprivano l'altro lato del corpo (1:23).

Quindi con due si toccavano, e con due coprivano i lati del loro corpo.

Quando essi si muovevano, io sentivo il fragore delle loro ali, come il fragore delle grandi acque (1:24).

Siete mai stati alle Cascate del Niagara? Oppure siete mai stati alle cascate di Vernal al Parco nazionale di Yosemite, o alle cascate in Nevada? In questi posti si sente il rumore di grandi acque, come una sorta di ruggito. E così quando si muovevano, si sentiva questo ruggito.

... come la voce dell'Onnipotente, il rumore di un gran tumulto, come lo strepito di un esercito; quando si fermavano, abbassavano le loro ali (1:24).

Quindi quando stavano in piedi, abbassavano le loro ali.

E si udiva un rumore dal di sopra del firmamento [questo cielo] che era sopra le loro teste quando si fermavano, abbassavano le loro ali. Al di sopra del firmamento che stava sopra le loro teste, c'era la sembianza di un trono che sembrava come una pietra di zaffiro [che è sarebbe blu], e su questa specie di trono, in alto su di esso, stava una figura dalle sembianze di uomo. Da ciò che sembravano i suoi lombi, in su vidi pure come il colore di bronzo incandescente che sembrava come fuoco tutt'intorno dentro di esso; e da ciò che sembravano i suoi lombi in giù vidi qualcosa somigliante al fuoco e che emanava tutt'intorno un grande splendore. Come l'aspetto dell'arcobaleno nella nuvola in un giorno di pioggia, così era l'aspetto di quello splendore che lo circondava. Questa era un'apparizione dell'immagine della gloria dell'Eterno. Quando la vidi, caddi sulla mia faccia e udii la voce di uno che parlava (1:25-28).

Se volete, potete studiare da soli i capitoli, 7, 9 e 10 del libro di Daniele, la descrizione della sua visione di Dio; e ancora nel libro di Isaia, il capitolo 6, dove Isaia descrive la sua visione del trono di Dio; e poi nel libro di Apocalisse, capitolo 4, dove Giovanni descrive la sua. E se le mettete insieme, otterrete una descrizione abbastanza buona della scena celeste.

Giovanni descrive quest'arcobaleno nel libro di Apocalisse, capitolo 4, un arcobaleno che assomiglia a uno smeraldo di colore verde, che è intorno al trono di Dio. Ezechiele lo descrive qui. Giovanni ha avuto la stessa reazione, è caduto sulla sua faccia. Daniele invece si è indebolito come risultato della sua visione. Ezechiele qui si è indebolito completamente a causa questa visione. E' caduto sulla sua faccia e ha udito la voce di uno che parlava.

Ora gli appassionati di dischi volanti dicono che in realtà, Ezechiele ha visto un disco volante; che ci sono esseri extraterrestri che hanno visitato la terra durante il periodo storico dell'uomo. E ciò spiegherebbe molti dei fenomeni altrimenti inspiegabili della storia, alcuni dei progetti di

costruzioni gigantesche dell'uomo del mondo antico che ancora oggi ci sconcertano. E vanno nei deserti ed in altre zone e affermano di avere questi avvistamenti di dischi volanti, e molto è stato scritto e discusso circa questi oggetti.

Molti di questi possono essere spiegati come gas di palude, ma ci sono altri uomini molto intelligenti che hanno espresso opinioni e descritto cose che sono difficili da sottovalutare.

Lambert Dolphin, uno scienziato dell'Università di Stanford nel campo dell'astrofisica, un uomo eccezionale, molto intelligente, è stato invitato a parlare a una di queste conferenze sui dischi volanti. Quindi ha preparato una tesina sui dischi volanti, pensando che avrebbe completamente smascherato ciò che, secondo lui, era il mito dei dischi volanti. E l'ha affrontato da un punto di vista puramente scientifico, prendendo molti dei concetti che avevano sullo spostamento delle forze magnetiche ecc, per cercare di smascherare scientificamente tutta la faccenda.

E lui era sul palco e c'erano circa tremila persone in questa conferenza. Ora, naturalmente, lui sperava che queste persone non fossero pazze. Si potrebbe presumere che le persone che vedono dischi volanti siano un po' strane, pazze. Ma poi ha visto che tra di loro c'erano professori, altri scienziati, ufficiali, ecc.

Il responsabile della conferenza ha chiesto al pubblico: "Quanti di voi hanno mai visto un disco volante?". E lui è rimasto scioccato quando circa due terzi delle mani nell'auditorio si sono alzate. Moltissimi hanno confermato di aver avvistato dischi volanti. Poi ha chiesto: "Quanti di voi sono saliti a bordo di un disco volante?". E un terzo delle persone ha alzato la mano. E ha iniziato a preoccuparsi un po'. E quando Lambert Dolphin si è alzato per parlare, ha iniziato a sentire un grido molto fastidioso, e si è chiesto: "Da dove proviene questo grido?". E ha guardato intorno verso il pubblico per vedere in quale direzione la gente stesse guardando, perché pensava che le persone vicine al grido si sarebbero girate per vedere cosa

stesse succedendo, così avrebbe potuto localizzare da dove proveniva questo rumore assordante e magari chiedere agli uscieri o a qualcuno di occuparsi della cosa. Ma ad un tratto si è reso conto che nessuno si stava guardando intorno e che lui era l'unico che sentiva questo forte grido. Così, improvvisamente questo scienziato è arrivato alla conclusione che tutto questo era demoniaco. E questo l'ha scosso talmente tanto, che non è riuscito a presentare la tesi con cui avrebbe smascherato tutta la teoria e i concetti dei dischi volanti; era completamente sconvolto.

Ora la cosa che trovo interessante è che queste persone ci provano a coinvolgere Ezechiele nella loro teoria, e dicono: "Guardate, anche Ezechiele lo descrive; lui chiaramente lo descrive qui nel suo libro". Ma, aspetta un attimo, cosa descrive Ezechiele? Come ho detto, nel capitolo 10 Ezechiele descrive ancora una volta la visione, ma lì ci dice chiaramente di cosa si tratta: "Questi sono i cherubini che sono davanti al trono di Dio", parlando della ruota in mezzo all'altra ruota, il fulmine, tutti i movimenti ecc. E se avete mai sentito, loro descrivono i dischi volanti che si muovono in linea retta, non fanno un arco aperto quando si girano. Procedono solo in linea retta e sono in grado di cambiare direzione molto velocemente. Sono in grado di rimanere immobili nell'aria e poi improvvisamente ripartire velocemente.

Non è possibile che queste persone che hanno avvistato questi UFO, siano anche coinvolte nell'occulto e abbiano addirittura visto cherubini caduti? Noi sappiamo che Satana è caduto e un terzo degli angeli l'ha seguito. È interessante che la Bibbia dichiari che Satana fosse proprio un cherubino. Era un cherubino unto. Ma si parla di cherubini, al plurale. È molto probabile che possiamo trovarci di fronte a quest'area interessante dell'occulto, e che ci siano cherubini che si fanno vedere a coloro che sono coinvolti nell'occulto.

Ora ciò che Ezechiele ha visto, erano i cherubini intorno al trono di Dio, ma potrebbe essere anche che i cherubini caduti

somigliano a quelli accanto al trono, o abbiano simili movimenti. Quindi forse non possiamo ignorare completamente tutto questo fenomeno dei dischi volanti come se fosse un mucchio di spazzatura, perché potrebbe in realtà trattarsi di apparizioni demoniache che si manifestano in questi ultimi giorni; come era nei giorni di Noè, così sarà nei giorni della venuta del Figlio dell'uomo. E c'era una forte attività demoniaca nei giorni di Noè, e ancora una volta stiamo entrando in un periodo di forte attività demoniaca.

Ora, attenzione, questo è soltanto un suggerimento da parte mia, un'opinione. Non sto dicendo: "Oh, c'è un mistero che vi devo rivelare, che conosco solo io". No, questo è soltanto un suggerimento; qualcosa su cui riflettere.

Capitolo 2

E mi disse: "Figlio d'uomo" (2:1).

Questo è un titolo che Ezechiele usa molto spesso. È un titolo che Gesù usa nel Nuovo Testamento parlando di Se stesso. Ma è un titolo che è usato qui per Ezechiele, e spesso il Signore si riferisce a Ezechiele come figlio d'uomo.

E mi disse: "Figlio d'uomo, alzati in piedi e io ti parlerò" (2:1).

Ora se vi ricordate, lui è caduto sulla sua faccia quando ha visto tutto questo: il trono di Dio, il suo splendore, ecc. E' caduto sulla sua faccia, e ha udito la voce di uno che parlava, dicendo: "Alzati in piedi...

... e io ti parlerò". Mentre egli mi parlava, lo Spirito entrò in me e mi fece alzare in piedi, e io udii colui che mi parlava (2:1-2).

Prima ha visto, ora sta sentendo questa parola dell'Eterno.

Egli mi disse: "Figlio d'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a nazioni ribelli che si sono ribellate contro di me, essi e i loro padri si sono rivoltati contro di me fino a questo giorno.

Quelli ai quali ti mando sono figli dalla faccia dura e dal cuore ostinato, e tu dirai loro: Così dice il Signore, l'Eterno (2:3-4).

Così ora viene incaricato da Dio di andare non solo alla casa di Giuda, ma a tutti i figli di Israele.

Sia che ascoltino o rifiutino di ascoltare, perché sono una casa ribelle, sapranno tuttavia che c'è un profeta in mezzo a loro (2:5).

Io ti manderò a parlare nel Mio nome e non importa se ascoltano o no. Sono un popolo ribelle. Quando avrai finito, sapranno che c'è un profeta in mezzo a loro.

E tu, figlio d'uomo, non aver paura di loro e non aver paura delle loro parole, anche se ti trovi attorniato da ortiche e da spine e abiti in mezzo a scorpioni; non aver paura delle loro parole e non spaventarti di fronte a loro, perché sono una casa ribelle (2:6).

Ora gli sta dicendo: "Ehi, loro non sono propensi a riceverti. Sono ribelli, figli impudenti, e forse ti troverai attorniato da spine". Un metodo di punizione usato all'epoca era quello di accerchiare il corpo della persona con delle spine e schiacciarle sulla carne. Avevano dei cespugli spinosi molto resistenti da quelle parti. Ma Dio gli dice: "Non aver paura".

Ma tu riferirai loro le mie parole, sia che ascoltino o rifiutino di ascoltare, perché sono ribelli. E tu, figlio d'uomo, ascolta ciò che ti dico; non essere ribelle come questa casa ribelle; apri la bocca e mangia ciò che ti do". Io guardai, ed ecco una mano tesa verso di me; ed ecco in essa vi era il rotolo di un libro. Egli lo distese quindi davanti a me era scritto di dentro e di fuori e vi erano scritti lamenti, gemiti e guai (2:7-10).

Quindi l'Eterno dichiara: "Ora devi mangiare ciò che ti metto davanti". E l'Eterno mette davanti a lui questo rotolo e, quando lo apre, trova scritti tutti questi lamenti, gemiti e guai.

Il mangiare il rotolo è ovviamente simbolico, come anche nel libro di Giovanni. Infatti anche a Giovanni è stato dato un libro da mangiare, che era dolce in bocca come miele ma amaro nello stomaco. Qui viene detto ad Ezechiele di mangiare le parole. Ora quando diciamo di una persona che divora un libro: "Oh, ha veramente divorato quel libro", non intendiamo dire che ha arrostito il libro, ci ha messo un po' di ketchup, ha preso coltello e forchetta, e l'ha mangiato. Intendiamo dire che l'ha assorbito e, come il cibo diventa parte del nostro corpo, anche le parole, le idee, i pensieri, possono diventare parte del nostro essere dopo che le assorbiamo; influenzano la nostra vita. Quindi gli viene detto di mangiare, digerire in un certo senso, le parole che sono in questo rotolo.

Dobbiamo divorare la Parola di Dio, in modo che essa diventi parte della nostra vita. Dobbiamo avere appetito, fame per la Parola di Dio. E quando mangiamo la Parola di Dio, sperimentiamo la stessa cosa che ha sperimentato Ezechiele, cioè che la Parola di Dio è dolce, buona.

Capitolo 3

Quindi mi disse: "Figlio d'uomo, mangia ciò che tu trovi; mangia questo rotolo, poi va' e parla alla casa d'Israele" (3:1).

In altre parole, divoralo e poi rendi note queste parole. Vedete, in questo consiste il vero ministero. Divoriamo la Parola di Dio e poi la condividiamo con le persone, perché diventa parte di noi. Noi leggiamo e assorbiamo la Parola di Dio finché diventa una parte della nostra propria vita.

Così io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo. Poi mi disse: "Figlio d'uomo, ciba il tuo ventre e riempi le tue viscere con questo rotolo che ti do". Così io lo mangiai e fu nella mia bocca dolce come il miele. Mi disse ancora: "Figlio d'uomo, va' perché non sei mandato a un popolo dal linguaggio oscuro e dalla lingua difficile (3:2-5).

Notate che lui viene mandato alla casa di Israele. Non viene mandato ad un popolo straniero, dalla lingua incomprensibile con cui è impossibile comunicare.

... ma alla casa d'Israele, non a molti popoli dal linguaggio oscuro e dalla lingua difficile, dei quali non comprendi le parole. Certamente se ti avessi mandato da loro, ti avrebbero ascoltato (3:5-6).

Se ti avessi mandato a questi pagani, ti avrebbero ascoltato. Ma ti sto mandando alla casa di Israele.

Ma la casa d'Israele non vorrà ascoltarti, perché non vogliono ascoltare me. Infatti tutta la casa d'Israele ha la fronte dura e il cuore ostinato. Ecco, io ho reso la tua faccia dura contro la loro faccia e ho reso la tua fronte dura contro la loro fronte. Io ho reso la tua fronte come un diamante, più dura della selce; non temerli, non aver paura di fronte a loro, perché sono una casa ribelle" (3:7-9).

Loro ti guarderanno male, ma non aver paura di fronte a loro. Dai loro la Mia parola.

Poi mi disse: "Figlio d'uomo, ricevi nel tuo cuore tutte le parole che ti dirò e ascoltale con le tue orecchie" (3:10).

Quindi, ricevi nel tuo cuore e ascolta con le tue orecchie tutte queste parole. Fa' che diventino una parte della tua vita.

"E va', recati da quelli che sono in cattività, dai figli del tuo popolo, parla loro, e di loro: 'Così dice il Signore, l'ETERNO, sia che ascoltino o rifiutino di ascoltare'". Quindi lo Spirito mi sollevò (3:11-12).

Ora viene preso dallo Spirito.

... e udii dietro a me il suono di un grande fragore (3:12).

Vi ricordate, no? Il fragore di grandi acque.

... che diceva: "Benedetta sia la gloria dell'Eterno dalla sua dimora!". Udii pure il rumore delle ali degli esseri viventi che battevano l'una contro l'altra, il rumore delle ruote accanto ad

esse, e il suono di un grande fragore. Così lo Spirito mi sollevò e mi portò via, e io andai pieno di amarezza nello sdegno del mio spirito; ma la mano dell'Eterno era forte su di me (3:12-14).

Quindi ha avuto un'esperienza davvero affascinante. Così come le persone dicono di essere salite a bordo di questi dischi volanti ecc., sembrerebbe che lui abbia avuto in qualche modo una simile esperienza di una proiezione astrale con questi cherubini.

Giunsi quindi da quelli che erano in cattività a Tel-abib presso il fiume Kebara e mi fermai dove essi dimoravano e vi rimasi sette giorni in mezzo a loro, stordito (3:15).

Così si reca da quelli che erano in cattività a est, a Tel-abib, e rimane stordito, sbalordito, da ciò che vede. Così rimane lì per sette giorni in silenzio, un po' intimorito e stordito.

Ora vi ricordate quando Giobbe stava attraversando le sue difficoltà e i suoi amici sono venuti a confortarlo, e per sette giorni non hanno detto una parola? Sono rimasti lì in silenzio finché Giobbe ha deciso di parlare e ha iniziato a lamentarsi per la sua condizione. Seduti in silenzio. Così qui abbiamo Ezechiele che fa la stessa cosa, si siede in silenzio mentre osserva tutta la scena di queste persone.

Alla fine dei sette giorni avvenne che la parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: "Figlio d'uomo, io t'ho stabilito come sentinella per la casa d'Israele; quando udrai una parola dalla mia bocca, li avvertirai da parte mia" (3:16-17).

Così Dio ora lo chiama e lo incarica, dicendo: "Guarda, io ti ho stabilito come sentinella; questo è il tuo incarico. I tuoi doveri sono due: numero uno, ascolta la Mia parola; numero due, dai a loro la Mia parola". Ascoltare la voce di Dio, ascoltare la parola di Dio, e poi trasmettere la Sua parola. Questo è sempre stato il metodo di Dio. Ci sono molte persone che non ascoltano Dio. Le loro orecchie non sono in sintonia, sono fuori frequenza. Dio usa sempre quelli che sono in contatto con Lui per raggiungere quelli che non sono in contatto con Lui. Dio usa le

nostre vite, che sono in contatto con Lui, per raggiungere il mondo che non è in contatto con Lui. E questo è lo scopo primario per il quale ci troviamo ancora qui sulla terra. Dio ha un'opera per ciascuno di noi. Dio vuole toccare questo mondo bisognoso. Dio si usa di quelli che sono in contatto con Lui, per toccare il mondo bisognoso. "Ascolta la Mia parola e poi pronunciala a loro".

Se io dico all'empio: 'Certamente morirai' e tu non l'avverti e non parli per avvertire l'empio di abbandonare la sua via malvagia perché salvi la sua vita, quell'empio morirà nella sua iniquità, ma del suo sangue domanderò conto a te. Ma se tu avverti l'empio, ed egli non si ritrae dalla sua empietà e dalla sua via malvagia, egli morirà nella sua iniquità, ma tu avrai salvato la tua anima (3:18-19).

Ora guarda, io ti ho stabilito come sentinella e ora tu sei responsabile di udire la Mia parola e di riferirla a loro. E se io dico agli empi: "Voi morirete", se tu li avverti e loro ti ascoltano, bene, vivranno. Ma se non ascoltano, almeno tu hai salvato la tua anima. Se però non li avverti e loro muoiono, allora tu sarai responsabile. Il sangue è nelle tue mani.

Cosa significa avere il sangue sulle nostre mani? Cosa significa fallire nel nostro servizio a Dio? Se Dio vuole dire all'empio: "Ehi, faresti meglio a ravvederti", e vuole servirsi di me per essere il portavoce per avvertirlo del giudizio che cadrà sulla sua vita per la sua malvagità, ed io non lo avverto e lui viene distrutto, non significa forse che il suo sangue ora è sulle mie mani? Significa che Dio mi considera responsabile e la ricompensa che avrei dovuto ricevere per un servizio fedele, non mi sarà data.

Ora notate che non gli è stato detto di convincere l'empio a convertirsi. Non gli è stato detto di discutere con loro. Gli è stato detto semplicemente di pronunciare l'avvertimento di Dio; nient'altro. Spesso nel nostro cammino cristiano commettiamo l'errore di pensare che, in qualche modo, dobbiamo convertire le

persone a Gesù Cristo. Ma non possiamo convertire le persone a Gesù Cristo. Dio non ci chiama a convertire le persone a Gesù Cristo. Ci chiama ad avvertire le persone. Questa è la chiamata di Dio. Dio ha detto: "Io ti ho chiamato per avvertirti". Devi ubbidire; assumerti la tua responsabilità.

Se poi un giusto si ritrae dalla sua giustizia e commette iniquità, io gli metterò davanti un ostacolo ed egli morirà (3:20).

In altre parole, qui c'è un uomo che si è allontanato da Dio, che sta camminando sulla via sbagliata, e Dio gli mette un ostacolo davanti che lo farà inciampare all'inferno.

... poiché tu non l'hai avvertito egli morirà nel suo peccato, e le cose giuste da lui fatte non saranno più ricordate, ma del suo sangue domanderò conto alla tua mano (3:20).

Cosa c'entra questo con la sicurezza eterna? Proprio nulla. Qui siamo nell'Antico Testamento, e la giustizia nell'Antico Testamento era la giustizia in ubbidienza alla legge. Mentre la giustizia che abbiamo nel Nuovo Testamento è la giustizia che ci è stata imputata per la nostra fede in Gesù Cristo. Quindi abbiamo a che fare con una giustizia diversa.

In secondo luogo, c'è anche da dire che ci sono tanti che professano di avere fede e dichiarano di essere Cristiani, ma vivono secondo la carne. E sinceramente, non mi interessa molto se tu hai fatto una confessione di fede. Giovanni ci avverte che ci sono persone che fanno false confessioni. "Se diciamo di avere comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Se diciamo di essere senza peccato inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se diciamo...". E noi diciamo molte cose; però è necessario che ci sia un'azione corrispondente nelle nostre vite. Se io dico che cammino nella luce ma sto vivendo secondo a carne, in realtà sto camminando nelle tenebre e ingannando me stesso; la verità non è in me. E ci sono molte persone che hanno ingannato se stesse perché hanno fatto confessioni verbali di fede, ma non c'è alcuna evidenza

nelle loro vite che indichi alcun cambiamento. E continuano a camminare e a vivere secondo la carne. Eppure la Parola di Dio ci avverte chiaramente riguardo alle opere della carne.

Paolo ha detto: "Ora le opere della carne sono manifeste e sono: adulterio, fornicazione impurità, dissolutezza, idolatria, magia, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, divisioni, sette, invidie, omicidi, ubriachezze, ghiottonerie e cose simili a queste, circa le quali vi prevengo, come vi ho già detto prima, che coloro che fanno tali cose non erediteranno il regno di Dio" (Galati 5:19-21).

Ora non mi interessa se tu hai fatto una confessione di fede. Se stai vivendo e camminando secondo la carne, praticando il peccato, non m'interessano le cose giuste che forse avrai fatto. La tua vita sta rinnegando Gesù Cristo e la tua fede in Lui, e la giustizia ci è imputata da Dio mediante la fede. Ma se la tua vita lo rinnega, allora perirai nei tuoi peccati.

E Dio ha incaricato Ezechiele di avvertire il popolo della verità di Dio. "Questo è ciò che devi fare, Ezechiele e, una volta che l'avrai fatto, avrai salvato la tua anima". Ed io vi avverto come servo di Dio secondo la sua Parola e la mia comprensione della Sua Parola, che se voi vivete continuamente secondo la carne e non secondo lo Spirito, non cercando le cose dello Spirito, la vostra confessione di fede fatta nel passato non fa alcuna differenza, perché rinnegate Cristo. E molte persone si cullano in un falso senso di sicurezza, portato da falsi profeti che li incoraggiano a vivere secondo le proprie concupiscenze, dicendo: "Veramente non ha importanza... basta che mandi la tua offerta e le cose andranno bene". Non credete a queste persone.

Là fu quindi su di me la mano dell'Eterno (3:22).

E questa è la terza volta che usa questa frase.

... e mi disse: "Alzati, esci nella pianura e là io ti parlerò". Così mi alzai e uscii nella pianura (3:22-23).

Ora è partito dal fiume Kebar per andare nella pianura; ha avuto una sorta di teletrasporto divino al fiume Kebar, ma adesso deve andare via.

Così mi alzai e uscii nella pianura, ed ecco là stava la gloria dell'Eterno, come la gloria che avevo visto presso il fiume Kebar, e caddi sulla mia faccia (3:23).

Dio non si limita a un'unica località; è ovunque; è nella pianura come pure presso il fiume. E a volte darà determinate istruzioni e ci permetterà di fare le cose in un determinato modo, ma poi altre volte opererà in modi diversi. Il nostro problema è che cerchiamo sempre dei modelli di come Dio agisce. "Beh, questo è il modo in cui Dio ha operato prima", come se Dio dovesse continuare ad operare sempre nello stesso modo. E spesso commettiamo questo errore, di creare modelli e metodi sulla base di come Dio ha operato nel passato. E facilmente cadiamo in questo errore, e diciamo: "Beh, bisogna fare in questo modo, perché così hanno fatto prima. Questo è il modo in cui i nostri padri l'hanno fatto". Così entriamo in questa routine. E questo è uno dei problemi della chiesa. È così piena di schemi, che non comunica più niente alle persone.

Ma lo Spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi (3:24).

Notate che lo Spirito lo rialza in piedi ogni volta. Ed è anche interessante che lui cade sempre sulla sua faccia quando vede la gloria di Dio, ma poi lo Spirito lo rialza in piedi.

... e mi parlò e mi disse: "Va' chiuditi in casa tua. Ed ecco, figlio d'uomo, a te metteranno addosso delle corde, con esse ti legheranno e così non potrai uscire in mezzo a loro" (3:24-25).

Ora vai e chiuditi in casa tua. Ma verranno a legarti con delle corde.

Io farò aderire la tua lingua al palato e resterai muto, così non sarai più per loro uno che li rimprovera, perché sono una casa ribelle (3:26).

"Ti renderò muto. Non potrai parlare". Ora, lo ha appena incaricato di parlare, ma per un certo periodo di tempo, non potrà parlare.

"Ma quando ti parlerò, ti aprirò la bocca e tu dirai loro: 'Così dice il Signore, l'Eterno'". Chi vuole ascoltare ascolti (3:27).

Ora se vi ricordate nel Nuovo Testamento, Gesù ha detto diverse volte: "Chi ha orecchi da udire, oda". Ma qui era per far capire ad Ezechiele che non doveva comunicare le sue idee a queste persone, ma che doveva aspettare finché Dio avesse parlato e solo allora, avrebbe potuto parlare; non prima. E per questo motivo Dio l'ha reso muto. A volte vorrei che Dio mi rendesse muto. A volte vorrei potermi rimangiare alcune delle cose che ho detto.

... e chi rifiuta di ascoltare rifiuti pure (3:27).

Se loro rifiutano di ascoltare, non c'è problema.

... perché sono una casa ribelle (3:27).

Non perdere tempo. Di' loro semplicemente ciò che ti dico di dire.

Capitolo 4

"Tu, figlio d'uomo, prenditi una tavoletta d'argilla (4:1).

Ora questo è un mattone ed è circa trenta per trentacinque centimetri. Gli archeologi hanno scoperto migliaia di questi mattoni nella zona di Babilonia; i loro registri erano scritti su questi mattoni. E le loro biblioteche erano piene di queste tavolette d'argilla o mattoni ed essendo mattoni d'argilla, potevano incidervi sopra. E così l'Eterno gli sta dicendo di prendere una di queste tavole e disegnare un'immagine di Gerusalemme e poi un assedio contro Gerusalemme.

"... mettila davanti a te e disegnavi sopra una città, Gerusalemme cingila d'assedio, costruisci contro di essa una torre, innalza contro di essa terrapieni, metti contro di essa accampamenti e colloca tutt'intorno ad essa gli arieti. Prenditi poi una piastra di ferro e mettila come un muro di ferro tra te

e la città; volgi la tua faccia contro di essa ed essa sarà assediata, e tu la cingerai d'assedio. Questo sarà un segno per la casa d'Israele" (4:2-3).

Quindi ora sta per dar loro un piccolo sermone illustrato. Prende questo mattone d'argilla e disegna sopra l'immagine di Gerusalemme. Disegna anche un esercito accampato contro la città, poi disegna questi arieti che abbattano le mura, e prende questa piastra di ferro e la mette come un muro di ferro tra lui e la città, mentre la città è in assedio. Naturalmente tutto questo per mostrare che Dio stesso sta venendo contro la città. Dio è pronto a consegnarli nelle mani dei loro nemici.

Ora i falsi profeti stavano dicendo al popolo: "Non preoccupatevi, Gerusalemme sconfiggerà i Babilonesi. I nostri distruggeranno i Babilonesi e poi verranno a portarci a casa". Ezechiele invece diceva: "Non è vero", e disegna queste immagini, dicendo: "Questo è il modo in cui le cose accadranno; le cose avverranno in questo modo".

Ora abbiamo la seconda illustrazione, e ci sono quattro modi con cui dovrà illustrare loro questa verità. Ma il secondo è un po' più difficile.

Coricati quindi sul fianco sinistro e deponi su di esso l'iniquità della casa d'Israele. Per il numero di giorni in cui rimarrai coricato su di esso, porterai la loro iniquità. Io ho infatti deposto su di te gli anni della loro iniquità in base al numero dei giorni in cui rimarrai coricato: trecentonovanta giorni. Tu porterai così l'iniquità della casa d'Israele. Terminati questi, ti coricherai di nuovo sul tuo fianco destro e porterai l'iniquità della casa di Giuda per quaranta giorni. Ho deposto su di te un giorno per ogni anno (4:4-6).

Quindi l'Eterno dice: "Coricati sul fianco sinistro per trecentonovanta giorni e deponi su di esso l'iniquità della casa d'Israele. Questi sono gli anni delle loro iniquità contro di Me". Così lui doveva coricarsi sul suo fianco sinistro per trecentonovanta giorni portando le iniquità della casa di

Israele; un giorno per ogni anno. Dopo di questo, doveva girarsi sull'altro fianco. Scommetto che si è sentito molto bene quando si è girato sul fianco destro. E poi è rimasto altri quaranta giorni coricato sul suo fianco destro.

Ora non penso che sia rimasto coricato lì tutto il tempo. Con ogni probabilità si posizionava in quel modo ogni giorno. Credo che lui si alzasse e si muovesse un po', ma ogni volta che la gente lo vedeva, si trovava coricato sul suo fianco sinistro, giorno dopo giorno si metteva in quella posizione, dicendo: "Sto portando l'iniquità della casa di Israele; per tutti questi anni". E poi altri quarant'anni per la casa di Giuda.

Tu volgerai la tua faccia e il tuo braccio nudo verso l'assedio di Gerusalemme e profetizzerai contro di essa. Ed ecco, ti metto addosso delle corde e tu non potrai voltarti da un fianco all'altro, finché tu non abbia compiuto i giorni del tuo assedio. Prenditi anche (4:7-9).

E questo è il terzo modo con cui avrebbe illustrato a queste persone ciò che sarebbe accaduto a Gerusalemme. Non avrebbero sconfitto l'esercito Babilonese, ma sarebbero stati sconfitti loro.

Prenditi anche frumento, orzo, fave, lenticchie, miglio e farro, mettili in un vaso e fattene del pane [da questi grani misti] (4:9).

Così aveva questo pane fatto con vari tipi di grano.

... ne mangerai durante tutti i giorni in cui rimarrai coricato sul tuo fianco, e cioè per trecentonovanta giorni (4:9).

Quindi avrebbe dovuto mangiare questo pane durante il periodo in cui si trovava lì.

Il cibo che mangerai sarà del peso di venti sicli per giorno; lo mangerai in particolari momenti, ogni giorno. Berrai pure acqua razionata (4:10-11).

In altre parole, dovevano misurare l'acqua.

... un sesto di un hin; la berrai in particolari momenti ogni giorno (4:11).

Così gli è stato concesso di bere circa un litro di acqua al giorno.

"Mangerai questo cibo in forma di focacce d'orzo, che cuocerai con escrementi umani sotto i loro occhi" (4:12).

Ora questo era per dimostrare l'assedio che sarebbe accaduto a Gerusalemme, come il popolo che era nel paese avrebbe sofferto la fame e ci sarebbe anche stata mancanza d'acqua. Quindi di conseguenza avrebbero dovuto misurare l'acqua. Ci sarebbe stata una mancanza di grano, quindi avrebbero dovuto mescolare diversi tipi di grano per fare il pane; avrebbero dovuto raccogliere quello che riuscivano a trovare per fare il pane. E ci sarebbe stata una tale mancanza di cibo, che la gente sarebbe morta di fame. Quindi tutto questo doveva essere un'immagine per queste persone in Babilonia. "Guardate Gerusalemme non sarà vittoriosa, sarà distrutta. Le persone moriranno di fame all'interno della città".

Poi l'Eterno disse: "Così i figli d'Israele mangeranno il loro pane contaminato [saranno contaminati; mangeranno pane contaminato] in mezzo alle nazioni tra le quali io li disperderò" (4:13).

Io li caccerò fuori dal paese e loro mangeranno questo pane contaminato.

Allora io dissi: "Ah, Signore, Eterno, ecco, io non mi sono mai contaminato; dalla mia fanciullezza fino ad ora non ho mai mangiato carne di bestia morta naturalmente o sbranata, e non mi è mai entrata in bocca alcuna carne impura" (4:14).

Signore io ho sempre mangiato cibo kosher e ora mi stai dicendo di non farlo più? Non lo posso fare, Signore!

Egli allora mi disse: "Ecco, io ti do sterco di bue invece di escrementi umani, sopra quello cuocerai il tuo pane". Poi mi disse: "Figlio d'uomo, io farò mancare il sostegno del pane in

Gerusalemme; essi mangeranno il pane a peso e nell'afflizione e berranno l'acqua razionata nel terrore, perché mancheranno di pane e acqua e si guarderanno l'un l'altro sgomenti, struggendosi nella loro iniquità" (4:15-17).

Capitolo 5

Ora la quarta cosa che usa come illustrazione.

"Tu, figlio d'uomo, prenditi una lama affilata e usala come un rasoio da barbiere, facendola passare sulla tua testa e sulla tua barba" (5:1).

Rasati la testa e la barba. Deve essere stato uno spettacolo pittoresco per queste persone. L'avranno notato senza dubbio... sarebbe stato difficile non osservarlo.

... poi prenderai una bilancia da pesare e dividerai i peli in tre parti. Ne brucerai un terzo nel fuoco in mezzo alla città al termine dei giorni dell'assedio. Ne prenderai quindi un terzo e la colpirai intorno [la triterai] con la spada, e un terzo lo disperderai al vento, dietro ad essi io sguainerò la spada. Prenderai pure un piccolo numero di peli e li legherai nei lembi della tua veste. Di questi ne prenderai ancora alcuni e li getterai in mezzo al fuoco, e li brucerai nel fuoco; di là uscirà un fuoco contro tutta la casa d'Israele. Così dice il Signore, l'Eterno: "Questa è Gerusalemme. Io l'avevo posta in mezzo alle nazioni e agli altri paesi che la circondavano. Essa si è ribellata alle mie leggi per compiere empietà" (5:1-6).

Hanno preso i giudizi di Dio, la legge di Dio, e li hanno trasformati in empietà. Guardate la nostra nazione oggi, come abbiamo preso le leggi di Dio e le abbiamo trasformate in empietà. Guardate come le leggi oggi sostengono l'empietà. Ed è esattamente ciò che hanno fatto loro; ma il giudizio è caduto su di loro. Il giudizio di Dio sicuramente cadrà anche sul nostro paese come è caduto su Israele. Il giudizio di Dio cadrà sul nostro paese perché le Sue leggi sono state cambiate in empietà.

"... si è ribellata alle mie leggi per compiere empietà più delle nazioni e (si è ribellata) ai miei statuti più dei paesi che la circondano. Sì, essi hanno disprezzato le mie leggi e non hanno camminato secondo i miei statuti". Perciò così dice il Signore, l'Eterno: "Poiché voi siete stati più insubordinati delle nazioni che vi circondano, non avete camminato secondo i miei statuti, non avete osservato le mie leggi e non avete neppur agito secondo le leggi delle nazioni che vi circondano", così dice il Signore, l'Eterno: "Ecco, io, io stesso, sono contro di te ed eseguirò in mezzo a te i miei giudizi davanti alle nazioni; e farò in mezzo a te ciò che non ho mai fatto e che non farò mai più, a motivo di tutte le tue abominazioni" (5:6-9).

Io ti farò qualcosa che non ho mai fatto prima, ma è a causa di tutte le tue abominazioni.

Perciò in mezzo a te i padri mangeranno i loro figli e i figli mangeranno i loro padri; eseguirò i miei giudizi su di te (5:10).

Si mangeranno a vicenda come cannibali prima che tutto finisca.

... e disperderò a tutti i venti tutto ciò che rimarrà di te. Perciò, com'è vero che io vivo dice il Signore, l'Eterno, perché tu hai contaminato il mio santuario con tutte le tue nefandezze e con tutte le tue abominazioni, ritirerò da te il mio favore, il mio occhio non avrà compassione e non userò alcuna pietà. Una terza parte di te (5:10-12).

Ora ecco i capelli divisi in tre parti; la terza parte è bruciata.

Una terza parte di te morirà di peste e sarà consumata dalla fame in mezzo a te (5:12).

Prima che Babilonia conquisterà la città, una terza parte del popolo sarà già morta a causa delle malattie e della fame che ci sarà a Gerusalemme.

... una terza parte cadrà di spada intorno a te e disperderò l'altra terza parte a tutti i venti, e sguainerò contro di essi la spada (5:12).

Quando l'esercito Babilonese arriverà, un'altra terza parte di loro sarà eliminata dalla spada, e poi l'altra terza parte sarà dispersa a tutti i venti, ma Dio sguainerà la spada contro di loro. E loro saranno distrutti; ma ci sarà un piccolo residuo che Dio conserverà e, da questo piccolo residuo, Dio ricomincerà da capo finché riporterà tutti nuovamente nel paese.

Così darò sfogo alla mia ira e soddisferò su di loro il mio furore e sarò pago. Allora essi sapranno che io, l'Eterno, ho parlato nella mia gelosia, quando sfogherò su di loro il mio furore. Inoltre ti farò diventare una desolazione e un obbrobrio tra le nazioni che ti circondano, sotto gli occhi di tutti i passanti (5:13-14).

Parlando contro Gerusalemme.

E questo sarà un obbrobrio, un oggetto di scherno, una lezione e un oggetto di stupore per le nazioni che ti circondano, quando eseguirò su di te i miei giudizi con ira, con furore e con indignati castighi. Io, l'Eterno, ho parlato (5:15).

Quindi il giudizio di Dio su di loro sarebbe servito da lezione per queste nazioni, che avrebbero visto tutto e sarebbero state impressionate da ciò che Dio aveva fatto.

"Quando scaglierò contro di loro i terribili dardi della fame, apportatori di distruzione e che io manderò per distruggervi, aggraverò su di voi la fame e vi toglierò il sostegno del pane, Così manderò contro di voi la fame e belve malefiche che ti priveranno di figli. Peste e massacro passeranno in mezzo a te e farò venire su di te la spada. Io, l'Eterno, ho parlato" (5:16-17).

Quindi Dio parla del giudizio che verrà, avverte il popolo, dicendo: "Ehi, non pensate che Gerusalemme vincerà. Non pensate che sarete liberati presto". Il giudizio di Dio non è ancora

finito. Porterà una devastazione assoluta sulla città di Gerusalemme; dovrà essere distrutta. Un terzo di quelli che rimarranno fino al tempo presente sarà ucciso dalla fame. Un altro terzo sarà distrutto dalla spada e l'altro terzo, che scamperà, sarà pure distrutto perché Dio sguainerà contro di loro la spada.

E così mentre ci spostiamo ora verso i monti di Israele, profetizzerà ancora. Quando arriveremo al capitolo 34, troveremo la profezia contro i monti di Israele, ma vedremo anche l'inizio dell'opera di restaurazione di Dio. Se vi ricordate, la devastazione verrà, ma dopo la devastazione Dio - a Suo tempo - porterà restaurazione. Quindi noi stiamo vivendo in quei giorni in cui Dio ha iniziato la Sua opera di restaurazione. E vedremo nel capitolo 34 che Dio verserà maledizioni sui monti a causa degli altari che vi sono stati costruiti sopra. Vedremo che parla del fatto che sarebbero diventati aridi ecc, e così sono stati per secoli, millenni. Ma poi sempre nel capitolo 34, troveremo la profezia della restaurazione di questi monti, sui quali Dio planterà nuovi alberi e vigne, ecc. E, se andate in Israele oggi, potete vedere l'adempimento del capitolo 34, dove Dio ha iniziato la Sua opera di restaurazione nel paese.

Quindi il libro di Ezechiele è molto interessante, perché ci parla del giudizio che è venuto, ma ci parla anche della restaurazione futura, che sta avendo luogo oggi. E così il libro di Ezechiele parte dalla storia passata, ma poi va avanti fino agli eventi attuali e continua fino agli eventi futuri, cose che devono ancora avvenire. Perciò lo troverete un libro davvero affascinante man mano che lo studiamo.